

La kermesse Podio innovazione vincono le idee e spirito di squadra

Le startup «laureate» a Best Practices Il segno qualificante della Campania

Diletta Turco

L'innovazione parla "campano". A decretarlo la giuria dell'edizione 2017 del premio Best Practices, organizzato dal gruppo Servizi Innovativi e Tecnologici di Confindustria Salerno, in collaborazione con il comitato Piccola e il gruppo Giovani. A salire sul gradino più alto del podio dell'undicesima edizione è stata un'azienda di Avellino, la Acca Software, che ha realizzato una piattaforma che migliora la filiera dell'edilizia. Un approccio - si legge nella sintesi del progetto vincente - che

Lo scenario
 Gisolfi
 «Scelta difficile ma alta la qualità dei progetti in gara»

abbandona l'individualismo per passare a un nuovo rapporto basato sull'integrazione collaborativa tra tutte le discipline interessate a un processo edilizio, in cui si utilizza un unico modello progettuale condiviso in un ambiente dati. Le altre due medaglie sono state condivise da ex aequo: l'argento è andata a Smilesys Spa, azienda di Milano che ha presentato un progetto che migliora il sistema per la chiusura delle vaschette top in plastica, integrando la sostenibilità ambientale di un film sigillante in PET con la praticità di un coperchio richiudibile, e a In-Ci.Flex (Salerno), per aver ideato e realizzato il sistema Easy to Plate Four, il primo modulo completamente automatizzato per la realizzazione di lastre flessografiche. Terze classificate:

RAM Elettronica (Andria - Bt), con un sistema innovativo capace di rilevare le imperfezioni nella produzione della pasta; Eurosoft (Bari), premiata per "Cloud Laboratory Informatics", progetto che ha prodotto numerosi vantaggi, quali validazione e rintracciabilità dei dati, per il laboratorio Centrale della Granarolo, la più importante filiera italiana del latte.

Oltre alle aziende già strutturate, il premio dell'innovazione aveva anche la categoria "giovani", dedicata, cioè alle startup. A vincere è stata la magia dell'esperienza 3d del cinema,

proposta dall'azienda barese Cinemagica. Lo spettatore - si legge nel progetto vincitore - per mezzo delle tecnologie VR, ha la percezione di essere completamente immerso nella scena, potendo interagire e guardare liberamente in ogni direzione, in alto e in basso o intorno a sé, esattamente come nella realtà. Seconde classificate l'abruzzese LF System, con una porta antismisma certificata in grado di salvare vite umane in caso di calamità, e la salernitana Softmining, per un progetto rivolto alle case farmaceutiche che mira a migliorare, mediante l'utilizzo di sofisticate tecniche di calcolo, l'efficienza e la precisione con la quale si può valutare la potenziale tossicità di una molecola. Terze classificate: DIFLY di Reggio Emilia, per aver progettato e bre-

La comunicazione Social e Fb «Copertura totale»



Nel corso della due giorni dedicata all'innovazione è stata registrata una partecipazione di oltre mille persone provenienti da tutta Italia. Inoltre, migliaia di persone hanno seguito il premio sui canali social ufficiali, Facebook e YouTube. «Non è stato facile scegliere un progetto vincitore. Negli anni - dice Edoardo Gisolfi - il livello qualitativo dei partecipanti si è alzato molto».



Premi
 Un momento della premiazione dei progetti selezionati dagli esperti in giuria



vetto Elysia, un innovativo drone con alimentazione fotovoltaica ed altissima autonomia di volo capace di svolgere un gran numero di funzioni: videosorveglianza, ricerca dispersi, controllo inquinamento marino e costiero, monitoraggio salute gasdotti; AUTHENTICO di Napoli, un'app gratuita per gli smartphone capace di aiutare i consumatori a riconoscere i prodotti agroalimentari autentici Made In Italy.

Il Premio Web, sezione imprese, è andato a Dasir Tech, azienda napoletana già presente sul mercato che ha sviluppato Speffy, una piattaforma online che mette in contatto sportivi, palestre ed istruttori. Nella categoria startup, gli utenti hanno espresso la loro preferenza per Hearth Switch di Aversa, sistema di biodomotica che permette di governare le apparecchiature elettriche di una casa sulla base dei segnali elettrici provenienti dal cuore. Due i premi offerti dai principali partners economi-

ci dell'ecosistema innovativo proposto dal premio. Banca Sella, partner dell'ecosistema, ha premiato Acca Software per la sezione imprese, Nanotech Liposomes di Salerno e Domec di Milano per la sezione "UpStart Paolo Traci". La banca offrirà servizi di consulenza specialistica in materia di Finanza di Impresa e 3 mesi di coworking gratuito nella sede del SellaLab più vicina. Telecom, che inserirà i partecipanti selezionati nel proprio asset distributivo, ha premiato Nucerina Group di Salerno tra le imprese e Medea di Potenza tra le startup. «Siamo molto felici per l'esito della manifestazione - sottolinea Edoardo Gisolfi, presidente del Gruppo Servizi Innovativi e Tecnologici di Confindustria Salerno - Nel corso della due giorni abbiamo registrato una partecipazione di oltre mille persone provenienti da tutta Italia. Non è stato facile scegliere un progetto vincitore. Negli anni il livello qualitativo dei partecipanti si è alzato molto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cento posti di lavoro alla Virgin «Così il wellness spinge la ripresa»

Il progetto

Il villaggio del fitness aprirà la prossima primavera nel centro La Fabbrica

Petronilla Carillo

Active Pump, Cross Cardio, Water Grid, Reax Raft, Calisthenics: sono soltanto alcune delle novità che, a partire dalla prossima primavera, saranno fruibili per tutti gli amanti del fitness e del wellness nel nuovo villaggio dello sport che aprirà a Salerno sotto il brand Virgin Active contribuendo alla valorizzazione del progetto La Fabbrica, il primo centro polifunzionale sportivo, commerciale e di intrattenimento d'Italia che verrà inaugurato nel 2018 nella zona industriale del capoluogo.

Leader internazionale nel settore dei centri fitness e benessere con più di 1,4 milioni di iscritti, 14.000 dipendenti e 272 club in dieci Paesi su quattro continenti (Sudafrica, Regno Unito, Italia, Spagna, Portogallo, Australia, Namibia, Botswana, Thailandia e Singapore) la società, nata a Preston in Gran Bretagna da un'idea di Richard Branson, conquista anche Salerno.

«Per la prima volta nella nostra storia aziendale abbiamo deciso di investire in una città piccola -

spiega il presidente e direttore generale della Virgin Active Continental Europe, Luca Valotta - perché, da alcuni studi fatti, Salerno risulta avere un interesse per il benessere e la salute che la proietta nei primi posti della graduatoria nazionale. Per noi è una novità assoluta nonché una grande scommessa che arriva a pochi anni dall'apertura in Campania di un altro importante villaggio fitness, a Napoli, che oggi conta quasi cinque anni di successo». Il presidente promette che «sarà uno dei club più belli d'Italia e offrirà allenamenti innovativi che renderanno unica l'offerta di wellness su tutto il territorio». Esperto conoscitore delle aspettative dei millennials, definito nel settore lo «Steve Job del fitness», abbracciando la filosofia Virgin, Valotta ha creato in Italia, a partire dal 2003, una catena di villaggi dedicati solo al fitness che fossero in grado di superare i concetti di palestra per abbracciare una serie di attività collaterali e creare un design (con prevalenza del colore rosso) che potesse caratterizzare il proprio brand.

Virgin Active si traduce anche in una scommessa per l'economia locale. «Abbiamo calcolato che tra personale e indotto - prosegue Valotta - riusciremo a garantire almeno un centinaio di nuovi posti di lavoro. Alcuni di questi sono già stati assegnati. Dal 18 dicembre, infatti, apriremo un info point pres-



so l'hotel Montestella in corso Vittorio Emanuele per presentare la nostra offerta di servizi, chiedere i primi abbonamenti e presentare le novità del fitness. Per dare vita al nostro programma abbiamo già reclutato una serie di figure professionali ed altre le valuteremo nel corso dei prossimi mesi».

Le offerte di lavoro, dunque, sono ancora aperte: basta inviare un curriculum ed una propria candidatura via internet collegandosi al

L'investimento
 A destra, Luca Valotta, manager della Virgin Active Continental Europe: a Salerno il nuovo centro fitness



Il presidente
 Luca Valotta
 «Scommettiamo su Salerno qui le persone amano stare bene»

sito www.virginactive.it.

È sempre il presidente Valotta a spiegare i servizi che il club offrirà ai propri fidelizzati: «Le nostre strutture sono caratterizzate da una palestra ampia e luminosa con macchinari all'avanguardia, sale per i corsi, due piscine, campi da calcio, paddle, un solarium ed una spa in cui rilassarsi».

Per comprendere bene la filosofia e l'innovazione che propone Virgin Active basta vedere il nuovo

training Revolution, un concept di allenamento pay-per-train che nasce totalmente in digitale, funziona tramite l'applicazione dedicata con cui non solo si prenota il corso, ma si riceve anche il feedback della prestazione. Partito da Milano potrebbe arrivare in tempi stretti anche a Salerno. Il workout coniuga bici e allenamento funzionale, e la fruizione dei corsi cambia radicalmente. L'abbonamento, infatti, non serve. Basta scaricare l'app "Revolution by Virgin Active", iscriversi, prenotare il corso desiderato e andare in «tudio». Con la formula pay-per-train si paga solo la lezione o il numero di lezioni desiderate e non serve neanche portarsi dietro l'outfit o l'asciugamano perché pensa a tutto Virgin.

E per coniugare benessere fisico e mentale, il club proporrà anche una Spa all'avanguardia con sauna, solarium, bagno turco, docce emozionali, vasca di reazione e idromassaggio. Ed è proprio il sanarium una delle caratteristiche dell'area wellness di Virgin Active: la temperatura non troppo elevata combinata alla percentuale di umidità permette una permanenza maggiore rispetto alla sauna. Rinforza l'apparato circolatorio, normalizza i valori della pressione, stimola la circolazione, purifica la pelle e le vie respiratorie, scioglie le contrazioni muscolari, calma i dolori di arti ed articolazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA